

Intervento del Presidente della Repubblica alla esercitazione della brigata paracadutisti "Folgore".

PISA - sabato, 1 luglio 1967

- 9,15 - Il Presidente della Repubblica giunge all'aeroporto di Ciampino e prende posto, con il Seguito, sull'aereo presidenziale.
- 9,20 - Decollo dell'aereo presidenziale.
- 10,15 - L'aereo che reca a bordo il Capo dello Stato atterra all'aeroporto di Pisa San Giusto.

Il Presidente della Repubblica viene ricevuto, in forma privata, dal Prefetto di Pisa.

Si forma quindi il seguente corteo privato:

vettura del cerimoniale

- Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica
- Comandante dei Corazzieri
- Consigliere Militare Aggiunto di servizio

vettura presidenziale (scortata da Corazzieri in motocicletta)

- Presidente della Repubblica
- Prefetto di Pisa

vettura di servizio con il Prefetto Sovrintendente l'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale

- A) - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
- Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
- B) - Capo della Segreteria Particolare e del Servizio Stampa
- Capo della Segreteria del Segretario Generale
- Dott. Giovanni Saragat.

- 10,25 - Il corteo presidenziale giunge alla zona delle esercitazioni (Poligono tiro a segno di Pisa).

Disceso dalla vettura ed accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di S.M. della Difesa, dal Capo di S.M. dell'Esercito, dal Comandante della Regione Militare, dal Comandante del VI Corpo d'Armata nonché dal Consigliere Militare, il Presidente della Repubblica passa in rassegna un picchetto d'onore schierato con bandiera e musica.

Al termine della rassegna il Capo dello Stato raggiunge l'Osservatorio, dove si trovano a riceverlo i Rappresentanti del Senato e della Camera, il Commissario Prefettizio al Comune di Pisa e le Alte Cariche Militari.

Il Presidente della Repubblica prende quindi posto sull'Osservatorio per assistere alla esercitazione.

- 10,30 - Dopo una breve illustrazione, ha inizio la esercitazione con lanci di ordigni bellici, attacchi aerei a bassa quota, aviolancio di materiale e truppa.
- 11,00 - Dopo la prima fase dell'esercitazione, segue la seconda fase che comprende: impiego di elicotteri dell'Esercito ed azioni aeree di interdizione.
- 11,25 - Ha luogo la terza fase dell'esercitazione, con l'impiego delle truppe precedentemente paracadutate.
- 11,45 - Termine della esercitazione.
- Il Capo dello Stato raggiunge il padiglione di sosta e si intrattiene con le Autorità per un rinfresco.
- 12,15 - Il Capo dello Stato si reca sulla pedana antistante la Tribuna.
- Qui il Presidente della Repubblica riceve gli onori militari dallo schieramento delle truppe che hanno preso parte alla esercitazione.
- Quindi, dopo essersi accomiato dalle Autorità, il Presidente della Repubblica lascia la zona delle esercitazioni per recarsi alla Tenuta di San Rossore.
- (Corteo: stessa formazione dell'arrivo).
- 13,00 - Colazione a San Rossore.
- 17,00 - Il Presidente della Repubblica riceve a San Rossore una rappresentanza degli Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa che hanno preso parte alla esercitazione.
- Viene servito un rinfresco.
- 17,45 - Il Capo dello Stato lascia la Tenuta di San Rossore per recarsi all'aeroporto di Pisa San Giusto.
- (Corteo: stessa formazione).
- 17,55 - Il Capo dello Stato giunge all'aeroporto di Pisa San Giusto e prende posto, con il Seguito, sull'aereo presidenziale.
- 18,00 - Decollo dell'aereo presidenziale.
- 19,00 (circa) - L'aereo che reca a bordo il Capo dello Stato atterra all'aeroporto di Roma Ciampino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- 2 luglio 1967 -

? - On. Prof. Aldo MORO,
Presidente del Consiglio dei Ministri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- lunedì, 3 luglio 1967 -

13,00 - (Castelporziano) - Colazione con l'On. Prof. Paolo
Emilio TAVIANI e Consorte.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Cerimonia della imposizione della Berretta Cardinalizia da parte del Presidente della Repubblica al Nunzio Apostolico Monsignor Carlo GRANO, elevato alla Sacra Porpora nel Concistoro Segreto del 26 giugno 1967.

PALAZZO DEL QUIRINALE - martedì, 4 luglio 1967

(abito da cerimonia)

11,00 - Il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, accompagnato da un Segretario, si reca in forma ufficiale alla Nunziatura per rilevare in Nunzio Apostolico e il suo seguito.

Il corteo, formato da automobili della Presidenza della Repubblica, è scortato da Carabinieri in motocicletta.

Le vetture portano a destra il guidone con i colori pontifici ed a sinistra quello con i colori italiani.

Nella prima vettura prendono posto il Consigliere della Nunziatura e le altre persone al seguito del Nunzio; nella seconda salgono l'Ablegato Apostolico, la Guardia Nobile ed il Segretario del Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica; nella terza il Nunzio Apostolico alla cui sinistra siede il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

11,00 - Giungono al Palazzo del Quirinale (scalone d'onore - lato apposto all'Ufficio Militare -) gli invitati italiani e le Loro Eccellenze i Capi delle Missioni Diplomatiche, con le rispettive Consorti.

Dopo avere percorso lo scalone d'onore, fanno ingresso nel Salone dei Corazzieri e vengono accompagnati dai Cerimonieri ai rispettivi settori.

11,15 - Giungono al Palazzo del Quirinale (scalone d'onore - lato opposto all'Ufficio Militare) gli ex Presidenti della Repubblica, i Presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri, della Corte Costituzionale, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno e di Grazia e Giustizia (+).

Dopo aver percorso lo scalone d'onore, le suddette Personalità fanno ingresso nel Salone dei Corazzieri e vengono successivamente accompagnate dai Cerimonieri nella Serra, dove attendono lo arrivo del Capo dello Stato.

Le Consorti prendono posto nel settore loro riservato.

(+) - Il Vice Presidente del Consiglio On. Nenni, il Ministro degli Affari Esteri On. Fanfani ed il Ministro di Grazia e Giustizia On. Reale non sono intervenuti. In sostituzione del Ministro Fanfani è intervenuto il Sottosegretario di Stato On. Lupis.

/./

11,20 - Giunge al Palazzo del Quirinale Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Traglia, Vicario di Sua Santità.

Nel cortile d'onore l'Eminentissimo Cardinale discende dalla vettura e, dopo l'esecuzione degli Inni nazionali pontificio ed italiano, accompagnato da un Consigliere Militare Aggiunto passa in rassegna la Guardia d'onore schierata con bandiera e musica (dal portico dell'Ufficio Militare al centro del cortile d'onore).

Al termine dello schieramento, Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Vicario viene accolto dal Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, da un Cerimoniere della Presidenza della Repubblica e da un Ufficiale dei Corazzieri i quali, preceduti da due staffieri con torce, lo accompagnano al piano di rappresentanza. Attraverso la Galleria dei Busti e la Sala di Rappresentanza il Cardinale Vicario raggiunge il Salone dei Corazzieri e prende posto nella poltrona riservatagli.

11,25 - Giunge al Palazzo del Quirinale S.E. Reverendissima il Nunzio Apostolico.

Dopo l'esecuzione degli Inni nazionali pontificio ed italiano, S.E. Reverendissima il Nunzio Apostolico, accompagnato da un Consigliere Militare Aggiunto, passa in rassegna la Guardia d'onore schierata con bandiera e musica (dal portico dell'Ufficio Militare al centro del cortile d'onore).

Al termine dello schieramento, viene ricevuto dal Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, da due Cerimonieri della Presidenza della Repubblica, da due Cappellani Palatini e da un Ufficiale dei Corazzieri.

Si forma quindi un corteo così composto:

- Consigliere Militare Aggiunto e Cerimoniere della Presidenza della Repubblica;
- Cappellani Palatini;
- Adegato Apostolico, che ha alla sua sinistra il Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica;
- S.E. Reverendissima il Nunzio Apostolico, che ha alla sua sinistra il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica (precedono due commessi con torce);
- Guardia Nobile, che ha alla sua sinistra l'Ufficiale dei Corazzieri;
- gli altri componenti del seguito del Nunzio, accompagnati da un Cerimoniere della Presidenza della Repubblica e dal Segretario del Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Il corteo sale lo scalone d'onore e, al piano di rappresentanza, percorre la Galleria dei Busti, giungendo nella Sala di rappresentanza, dove si trova ad attendere il Cappellano Maggiore Ordinario Palatino.

Alla stessa ora il Presidente della Repubblica (+) e la Signora Santacatterina, unitamente agli altri Familiari, preceduti dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, da un Consigliere Militare Aggiunto e dal Comandante dei Corazzieri, e seguiti dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Diplomatico, dal Consigliere Militare e dal Capo della Segreteria Particolare e del Servizio Stampa, con le rispettive Consorti, provenienti dal corridoio della Lungamanica, giungono nella Sala della Serra dove si incontrano con le Personalità colà convenute.

La Signora Santacatterina, con le Signore che l'accompagnano ed i Familiari, si reca quindi nel Salone Corazzieri.

11,30 - Annunciato dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Capo dello Stato, unitamente alle altre Personalità, fa ingresso nel Salone dei Corazzieri.

Dopo che tutte le Personalità hanno raggiunto i posti loro assegnati, il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, portandosi dinanzi al Signor Presidente, chiede di introdurre l'Ablegato Pontificio e la Guardia Nobile.

Avutone l'assenso, introducendo l'Ablegato, la Guardia Nobile e il Segretario dell'Ablegato, e li presenta al Presidente della Repubblica. Il Segretario dell'Ablegato reca la Berretta in un vassoio dorato.

L'Ablegato porge al Capo dello Stato il proprio Biglietto di nomina e pronuncia quindi, in piedi, una allocuzione di circostanza alla quale risponde, in piedi, il Presidente della Repubblica.

Successivamente l'Ablegato Pontificio porge al Capo dello Stato la Berretta. Essa viene deposta sopra un tavolo alla destra del Signor Presidente.

Subito dopo il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, il Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, l'Ablegato Pontificio e la Guardia Nobile si recano nella Sala di Rappresentanza per rilevare il Nunzio e condurlo alla presenza del Capo dello Stato.

L'Ablegato avanza e dà lettura del Breve Apostolico.

Il Nunzio Apostolico, dopo la lettura del Breve, stando di fronte al Presidente della Repubblica, si inchina. Il Capo dello Stato impone al Nunzio la Berretta Cardinalizia.

Quindi l'Eminentissimo Cardinale dopo essersi tolta la Berretta ed averla nuovamente deposta nel vassoio, rivolge, in piedi, un breve indirizzo al Capo dello Stato, il quale risponde, in piedi, con parole di circostanza.

(+) - Il Presidente della Repubblica portava l'insegna dell'Ordine del Cristo.

12,15 - Il Presidente della Repubblica ed il neo Cardinale si avviano alla Cappella Paolina.

Il Corteo, preceduto da un Commesso capo con collare e da due Commessi, è così composto:

- il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, un Consigliere Militare Aggiunto ed il Comandante dei Corazzieri;
- i Canonici del Pantheon;
- l'Ordinario Militare ed il Cappellano Maggiore Ordinario Palatino;
- il Consigliere della Nunziatura ed il Segretario dell'Ablegato;
- la Guardia Nobile e l'Ablegato;

- Il Signor Presidente e gli Eminentissimi Cardinali, fiancheggiati dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, dal Consigliere Diplomatico e dal Consigliere Militare;

- la Signora Santacatterina con i Familiari e le Signore del Seguìto;

- gli ex Presidenti della Repubblica, i Presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno e di Grazia e Giustizia;

- I Capi Missione del Corpo Diplomatico;

- le altre Autorità italiane.

Le consorti affiancano i rispettivi mariti.

All'entrata nella Cappella Paolina i bambini Cantori della Cappella Paolina intono un motteto, quindi vengono recitate le preghiere rituali per il Sommo Pontefice, per la Repubblica Italiana ed il Suo Presidente, intonate dal Cappellano Maggiore Ordinario Palatino.

12,40 - Terminata la cerimonia religiosa, il Presidente della Repubblica e gli Eminentissimi Porporati lasciano la Cappella Paolina.

Il corteo - con la medesima composizione dell'accesso alla Cappella - attraversa la Sala di Rappresentanza, la Galleria dei Busti, il Salone delle Feste, la Sala degli Specchi e giunge alla Sala degli Arazzi.

Dopo lo scambio dei doni avvenuto nella Sala dei Parati Piemontesi, il Presidente della Repubblica e gli Eminentissimi Cardinali sostano per un ricevimento nella Sala degli Arazzi.

Gli altri invitati si intrattengono, per il ricevimento, nel Salone delle Feste e, si avvicendano nella Sala degli Arazzi per salutare il Presidente della Repubblica ed i Cardinali.

13,00 - Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Carlo GRANO ed il Cardinale Vicario, accompagnati dal Capo dello Stato sino all'uscita dello Scalone d'Onore e lasciano poi il Palazzo del Quirinale nell'ordine indicato, accompagnati come all'arrivo.

Dopo l'esecuzione degli Inni nazionali pontificio ed italiano e la rassegna della Guardia schierata, il Cardinale Grano ed il Cardinale Vicario lasciano il Palazzo del Quirinale.

Successivamente lasciano il Palazzo del Quirinale gli altri invitati.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- martedì, 4 luglio 1967 -

11,00 - (Salone dei Corazzieri) - Cerimonia della imposizione della Berretta Cardinalizia al Nunzio Apostolico Mons. Carlo GRANO. (Segue rinfresco).

(Abito da cerimonia)

18,00 - Dott. Giovanni DEL RIO,
Presidente della Giunta Regionale Sarda, con i componenti la Giunta regionale della Sardegna (14 persone): visita di omaggio.

18,45 - Dott. Livio THEODOLI,
nuovo Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi: visita di dovere.

19,00 - Prof. Giorgio BASSANI,
Presidente dell'Associazione "Italia Nostra".

19,30 - Sen. Giusto TOLLOY,
Ministro del Commercio con l'Estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- mercoledì, 5 luglio 1967 -

- 10,30 - Dott. Francesco CAVALLETTI,
nuovo Ambasciatore d'Italia a Madrid: visita di dovere.
- 11,00 - (Sala dello Zodiaco) - Cerimonia per la consegna di borse di studio per le migliori tesi sulla Costituzione repubblicana, con l'intervento dei Presidenti dei due rami del Parlamento e del Ministro della Pubblica Istruzione: 30 persone.
- 12,00 - S.E. il Signor Srdja PRICA,
nuovo Ambasciatore della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia: presentazione Lettere Credenziali.
(Sala degli Arazzi di Lilla)
- 12,30 - On. Dott. Mario ZAGARI,
Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.
- 17,30 - Dott. Gerolamo Luigi BASSANI,
Presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.
- 18,15 - Conte Edoardo CALLERI di SALA,
nuovo Presidente della Italcasse, unitamente al Sen. Terenzio MAGLIANO ed al Dott. Luigi MAGNO.
- 19,00 - On. Ferdinando SANTI.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- giovedì, 6 luglio 1967 -

- 9,30 - S.M. Re Hussein di Giordania,
con l'On. Prof. Aldo MORO, Presidente del Consiglio dei
Ministri, l'On. Prof. Amintore FANFANI, Ministro degli
Affari Esteri, e S.E. il Signor Abdel Hamid SIRAJ, Amba-
sciatore del Regno Hascemita di Giordania a Roma.
- (Studio alla Vetrata)
- 10,30 - Prof. Marcello BOLDRINI e Dott. Eugenio CEFIS,
rispettivamente già Presidente e nuovo Presidente del-
l'E.N.I.
- 11,00 - Sen. Dott. Luigi MARIOTTI,
Ministro della Sanità.
- 12,00 - Consegna delle onorificenze agli Ingegneri, Architetti e
tecnici realizzatori della trasformazione del Torrino
(15 persone).
- 12,30 - Dott. Geno PAMPALONI,
Amministratore Delegato della "Vallecchi Editore", con
il Prof. Renato MIELI e l'Avv. Guido RAMACCIOTTI, curatori
della nuova collana "Cultura Libera": per presentare la
prima opera pubblicata per la collana intitolata "Lenin
e il suo tempo".
- 12,45 - On. Venerio CASSANI.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- martedì, 11 luglio 1967 -

- 11,00 - (Salone delle Feste) - Udienza (e successivo rinfresco) ad una rappresentanza della Pubblica Sicurezza in occasione della Festa della Polizia (115° anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.F.): 300 persone).
- 12,00 - Prof. Piero BARGELLINI,
Sindaco di Firenze.
- 18,00 - Prof. Ferruccio de CARLI, con il Prof. Alberto de STEFANI, i componenti la famiglia LUZZATTI ed i dirigenti dello Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane di Milano: per fare omaggio dei nove volumi delle opere e delle Memorie di Luigi Luzzatti (8 persone).

IMPEGNI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

-mercoledì, 12 luglio 1967 -

10,30 - Riunione del Consiglio Supremo di Difesa.

(Sala di Druso)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- giovedì, 13 luglio 1967 -

- 10,00 - Sen. Prof. Giorgio BO,
Ministro delle partecipazioni Statali.
- 10,30 - On. Avv. Oronzo REALE,
Ministro di Grazia e Giustizia, con i Magistrati ai quali sono stati conferiti gli uffici direttivi di Presidente o di Procuratore Generale di Corte d'Appello od uffici direttivi equiparati (26 persone): visita di dovere.
- 11,15 - S.E. il Signor Eggert KNUTH,
nuovo Ambasciatore di Danimarca: presentazione Lettere Credenziali.
- (Sala Arazzi di Lilla)
- 11,40 - S.E. Rev.ma Mons. Ugo POLETTI,
nuovo Arcivescovo di Spoleto: prestazione giuramento di rito.
- (Sala di Druso)
- 12,00 - S.E. Rev.ma Mons. Francesco Loris CAPOVILLA,
nuovo Arcivescovo di Chieti: prestazione giuramento di rito.
- (Sala di Druso)
- 12,20 - S.E. Rev.ma Mons. Pietro COCOLIN,
nuovo Arcivescovo di Gorizia e Gradisca: prestazione giuramento di rito.
- (Sala di Druso)
- 12,45 - Ambasciatore Roberto Caracciolo di San Vito,
nuovo Delegatò Italiano alla Conferenza del Disarmo a Ginevra: visita di dovere.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia per il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla frazione Pietransieri del Comune di Roccaraso.

ROCCARASO - sabato, 15 luglio 1967

- 8,00 - Il Capo dello Stato giunge alla Stazione di Roma Termini e prende posto, con il Seguito, sull'elettromotrice presidenziale.
- 8,05 - Partenza dell'elettromotrice presidenziale.
- 10,35 - Il convoglio presidenziale giunge alla Stazione di Sulmona.

Qui il Presidente della Repubblica viene ricevuto, in forma privata, dal Prefetto dell'Aquila.

Si trovano altresì ad attendere il Capo dello Stato: i Rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo, il Sindaco di Sulmona ed il Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Si forma quindi il seguente corteo:

vettura del cerimoniale

- Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica
- Consigliere Militare Aggiunto di servizio
- Comandante dei Corazzieri

vettura presidenziale (auto di rappresentanza scortata da Corazzieri in motocicletta).

- Presidente della Repubblica
- Sindaco di Sulmona
- Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
- Consigliere Militare del Presidente della Repubblica

vettura di servizio con il Prefetto Sovrintendente l'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.

- 1) - Rappresentante del Senato
 - Rappresentante della Camera
- 2) - Rappresentante del Governo
- 2 bis) - Prefetto di L'Aquila
 - Presidente dell'Amministrazione Provinciale
- B) - Capo della Segreteria Particolare e del Servizio Stampa
 - Capo della Segreteria del Segretario Generale
- C) - Dott. Italo DE FEO
 - Avv. Luigi MAGNO
 - Ing. FEDERICI.

/./

10,45 - Il corteo Presidenziale giunge in Piazza dell'Annunziata a Sulmona.

Il Presidente della Repubblica discende dalla vettura e raggiunge il podio per ascoltare un indirizzo di saluto del Sindaco di Sulmona.

Risposta del Capo dello Stato.

11,00 - Il corteo presidenziale lascia Sulmona per Roccaraso e Pietransieri (Km. 50).

Si forma il seguente corteo:

vettura del cerimoniale

- Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica
- Consigliere Militare Aggiunto di servizio
- Comandante dei Corazzieri

vettura presidenziale (auto di rappresentanza scortata da Corazzieri in motocicletta):

- Presidente della Repubblica
- Rappresentante del Governo

auto di servizio con il Prefetto Sovrintendente l'Ispettorato Generale di P.S. del Quirinale.

- 1) - Rappresentante del Senato
- Rappresentante della Camera
- 2) - Prefetto di L'Aquila
- Presidente dell'Amministrazione Provinciale
- A) - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
- Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
- B) - Capo della Segreteria Particolare^e del Servizio Stampa
Capo della Segreteria del Segretario Generale
- C) - Dott. Italo DE FEO
- Avv. Luigi MAGNO
- Ing. FEDERICI

12,00 - Dopo avere attraversato l'abitato di Roccaraso, il corteo presidenziale giunge alla frazione Pietransieri.

Qui il Capo dello Stato, disceso dalla vettura, passa in rassegna - accompagnato dal Consigliere Militare e dal Comandante della Regione Militare - un picchetto d'onore schierato con bandiera e musica.

Al termine dello schieramento si trovano ad attendere il Sindaco di Roccaraso, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Comandante della Regione Aerea ed il Comandante del Dipartimento Militare Marittimo.

Accompagnato dalle Autorità e dal Seguito, il Capo dello Stato si reca a piedi al Sacralario dei Caduti.

Qui giunto, il Presidente della Repubblica depone una corona d'alloro.

Quindi, sul piazzale antistante il Sacratio, ha luogo la cerimonia:

- indirizzo di saluto del Sindaco di Roccaraso
- orazione commemorativa dell'On. Prof. Giovanni LEONE,
- risposta del Capo dello Stato.

Al termine dei discorsi, il Sindaco di Roccaraso dà lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa alla frazione Pietransieri ed il Presidente della Repubblica decora il Gonfalone cittadino.

Quindi il Presidente della Repubblica si intrattiene brevemente con i Familiari dei Caduti.

- 12,50 - Il Capo dello Stato, dopo avere ricevuto gli onori militari con le stesse modalità dell'arrivo, lascia Pietransieri.

(Corteo: stessa formazione. Nella vettura presidenziale prende posto il Sindaco di Roccaraso).

- 13,00 - Il corteo presidenziale giunge alla località prescelta per la colazione intima (Base logistica della Regione Militare Centrale).

- 13,30 - Colazione intima.

Breve sosta di riposo.

- 16,00 - Il Capo dello Stato lascia Roccaraso per recarsi alla Stazione ferroviaria di Sulmona.

(Corteo: stessa formazione dell'arrivo a Roccaraso).

- 16,55 - Il Presidente della Repubblica giunge alla Stazione ferroviaria di Sulmona e prende posto sull'elettromotrice presidenziale.

- 17,00 - Partenza dell'elettromotrice presidenziale.

- 19,30 - L'elettromotrice presidenziale giunge alla Stazione di Roma Termini.